

Proverbi

25 ¹ Ecco altri proverbi di Salomone raccolti dagli scrivani di Ezechia, re di Giuda. ² È grandezza per Dio agire nel mistero; grande quel re che indaga e scopre. ³ Alto è il cielo, profonda la terra, insondabile il cuore del re. ⁴ Togli le scorie dall'argento, e l'orafo ne farà un bel vaso. ⁵ Allontana gli empi dal re e il suo governo sarà più saldo e più giusto. ⁶ Non darti arie davanti al re, non metterti nei posti d'onore: ⁷ meglio sentirti dire: «Prendi un posto migliore!». piuttosto che essere umiliato davanti a uno più importante. ⁸ Non aver troppa fretta di riferire al giudice quel che hai visto. Altrimenti cosa farai, alla fine, se un altro testimone proverà che ti sei sbagliato? ⁹ Discuti la tua causa col tuo avversario, senza rivelare le confidenze degli altri. ¹⁰ Altrimenti perdi la fiducia di quelli che ascoltano e il tuo discredito sarebbe irreparabile. ¹¹ Una parola detta a tempo giusto è come un disegno d'oro su un vassoio d'argento; ¹² il rimprovero di un saggio per chi ascolta docilmente è come anello d'oro o collana preziosa. ¹³ Come il fresco della neve al tempo della mietitura è un messaggero fedele per chi lo manda: conforta l'animo del suo padrone. ¹⁴ Nuvole e vento senza una goccia di pioggia: tale è chi promette regali e non li fa. ¹⁵ Con la pazienza si persuade anche un governante, lingua tenera spezza anche le ossa. ¹⁶ Se trovi miele mangiane il necessario; se ne mangi troppo, dovrai vomitarlo. ¹⁷ Non andar troppo spesso in casa di un amico, perché non si stanchi e gli diventi antipatico. ¹⁸ Un'accusa falsa contro il prossimo è come una mazza, una spada o una freccia appuntita. ¹⁹ Fidarsi di un traditore nel momento del pericolo è come masticare con un dente cariato e camminare con un piede slogato. ²⁰ Cantare allegre canzoni a uno che soffre è come togliergli il mantello in un giorno di freddo o mettergli aceto su una piaga viva. ²¹ Se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere. ²² Così lo farai arrossire di vergogna e il Signore ti ricompenserà. ²³ Il vento del nord porta la

pioggia, la lingua pettegola porta la collera. ²⁴ Meglio abitare in un angolo del tetto che vivere in casa con una moglie litigiosa. ²⁵ Acqua fresca per una gola assetata è una buona notizia da un paese lontano. ²⁶ Il giusto che vacilla davanti al malvagio è come una sorgente inquinata, fontana che si intorbida. ²⁷ Troppo miele e troppe lodi sono indigesti. ²⁸ Città indifesa e senza mura è l'uomo che non sa dominarsi.